

□ Interrogazione n. 1785

presentata in data 9 settembre 2014

a iniziativa del Consigliere Bugaro

“Blackout del 28/08 u.s. c/o Ospedale regionale di Ancona”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- la notte del 28 agosto scorso presso l'Ospedale regionale di Torrette di Ancona si è verificato un blackout elettrico che ha lasciato l'intera struttura senza energia elettrica;
- solo il caso e la perizia ed abnegazione del personale medico hanno scongiurato una tragedia: i reparti con particolare riguardo a quello di rianimazione sono stati fatti funzionare “a mano” e nella notte non si sono verificate emergenze che potessero necessitare dell'uso delle sale operatorie;
- da anni la gestione degli impianti è affidata alla ditta Manutencoop avvenuta mediante l'aggiudicazione di regolare gara d'appalto il cui capitolato è nel corso degli anni cambiato più volte;
- sin da subito si è formata una “Commissione interna” per accertare i fatti;
- parallelamente alla Commissione interna il Nucleo Nas dei Carabinieri ha avviato indagini proprie per comprendere l'evolversi dei fatti e accertare le responsabilità;

Giudicato gravissimo l'accaduto, fatto a suo modo “storico”: mai si era verificato un disservizio di tali proporzioni in una struttura sensibile come un Ospedale, addirittura il maggiore della intera regione;

Lette le dichiarazioni dei vertici amministrativi e politici dell'Azienda sanitaria e della Giunta regionale tutte tese a derubricare il fatto a mero disservizio facendo agio sulla fortunosa coincidenza che l'evento non ha avuto nessuna drammatica conseguenza sui pazienti;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere se:

- il blackout non è per nulla dovuto a problemi di alimentazione (mancanza di gasolio) dei gruppi elettrogeni che non sono entrati in funzione, dopo il compito svolto dalle batterie dei gruppi di continuità per altra ragione;
- la causa del perdurare per circa 10 ore del blackout sarebbe dovuta esclusivamente alla mancata immediata individuazione del punto di criticità nell'impianto che ha impedito al personale deputato di intervenire tempestivamente sui gruppi elettrogeni che non riuscivano ad entrare in funzione, come previsto in caso di emergenza, per l'erogazione di energia elettrica. (il che sarebbe dovuto all'assenza di funzionamento della Centrale di Controllo che per decisione Amministrativa voluta dall'allora Direttore Generale e dal Direttore Amministrativo al fine di risparmiarne il suo costo di funzionamento, quantificato all'incirca in 250.000 euro/anno, è stata chiusa, privando così la struttura di un controllo H24 del corretto funzionamento degli impianti e del sistema di rilevazione guasti/disservizi);
- risponde al vero che la Centrale di Controllo perfettamente funzionante ma evidentemente spenta, prevede circa 15.000 allarmi sugli impianti dell'intero Ospedale regionale e qualora fosse stata in funzione avrebbe permesso in un attimo di individuare il punto esatto in cui intervenire per ripristinare l'erogazione di energia elettrica;
- qualora sia confermato quanto richiesto nel presente atto ispettivo, nessuna responsabilità può essere quindi imputata al personale della Manutencoop, che si è trovato a gestire “alla cieca” in entrambi i sensi della parola l'emergenza: 1) mancava la luce elettrica di notte con le difficoltà che tutto ciò ha creato nella capacità di movimento dei

tecnici all'interno di una gigantesca struttura come quella di Torrette; 2) perché di fronte al disservizio ha dovuto agire "per tentativi" appunto "alla cieca" non avendo a disposizione un quadro generale di controllo da dove individuare il punto esatto del guasto ovvero il mancato funzionamento degli impianti e poter di conseguenza agire tempestivamente per porvi rimedio;

- la decisione di chiudere per motivi di bilancio la Centrale di Controllo, alla luce dei fatti, non sia stata una dimostrazione di leggerezza e irresponsabilità da parte di coloro che l'hanno decisa, posto che ogni struttura complessa come quella di un Ospedale ha nel funzionamento corretto di tutti gli impianti, primo fra tutti quello elettrico, il cardine della sua sussistenza;
- al momento dell'assunzione di responsabilità di DG il Direttore Amministrativo non abbia compiuto una ennesima leggerezza nel confermare la chiusura della Centrale di Controllo;
- se e come il Presidente della Giunta regionale intende agire, qualora quanto richiesto con il presente atto risulti rispondente a verità, circa l'operato del DG dell'Azienda sanitaria, sia per le decisioni assunte prima del blackout, sia rispetto all'atteggiamento tenuto dopo il fatto che qualora fosse confermato che sarebbe stato evitabile semplicemente con la tenuta in funzione della Centrale di Controllo, ricadrebbe evidentemente ed esclusivamente nella sfera di sua propria competenza e personale responsabilità.